

COLLEFERRO / Operazione "Biancaneve", successo di concerto tra Stazioni CC e Nucleo Operativo

Carabinieri contro la droga

Due arresti per spaccio ed una denuncia a piede libero per... "coltivazione"

COLLEFERRO - Si è conclusa nelle prime ore dell'alba di sabato 11/9 l'operazione denominata "Biancaneve" messa a segno dai militari della Compagnia Carabinieri di Colleferro. Nel corso di servizi opportunamente disposti in collaborazione fra le Stazioni Carabinieri di Valmontone e Colleferro e del Nucleo Radiomobile, sono state strette le

manette ai polsi di due giovani: S.P. 28enne valmontonese e la sua ragazza C.M. 25enne colleferrina.

L'operazione "Biancaneve" ha avuto inizio giovedì 9/9 allorché la Compagnia ha messo in campo ogni forza disponibile attivando servizi di osservazione preventiva e successiva repressione. Infatti giovedì è stata scoperta e denunciata in stato

di libertà la signora P.R. 47enne romana, la quale in territorio di Labico coltivava nel suo orto di casa, insieme ai pomodori ed insalata, una pianta di marijuana che aveva raggiunto l'altezza di mt. 2,20 ed una enorme produttività di foglie utili alla composizione di "canne".

Infine sabato scorso a Valmontone è stata sviluppata e portata a con-

clusione (visti gli accertamenti preventivi eseguiti nei giorni precedenti) l'operazione che ha portato agli arresti dei giovani sopracitati i quali avevano aperto un vero e proprio negozio di vendita al minuto di stupefacenti all'interno di una locale commerciale, all'insaputa dei genitori. Durante l'operazione sono state eseguite ben 12 perquisizioni personali

e domiciliari che hanno portato al rinvenimento, a vario titolo di responsabilità, di complessivi gr. 25 di cocaina e haschisc. Inoltre sono stati segnalati all'U.T.G. di Roma 5 ragazzi di Valmontone e Colleferro. Sono stati anche sequestrati danaro contante proveniente di spaccio, bilancia di precisione e materiale di confezionamento di stupefacenti.



La pianta di marijuana sequestrata

VALMONTONE
Per S. Luigi
concerto
del gruppo
Eifel 65



Gli Eifel 65

VALMONTONE - In occasione della Festa di San Luigi Gonzaga il comune di Valmontone ha organizzato, per il 24 settembre alle 21, un concerto musicale del gruppo Eifel 65.

Il concerto si svolgerà presso gli spazi della città dello sport, lungo via Casilina. «una struttura - ha spietato il delegato alla cultura, turismo e spettacolo di Valmontone Valter De Stefano - in grado di accogliere oltre cinquemila persone.

Prevediamo un'affluenza di almeno tremila persone, per lo più giovani compresi in una fascia di età fra i 14 ai 21 anni».

«San Luigi è il patrono dei giovani - ha detto poi il sindaco Angelo Miele - e proprio per questo abbiamo pensato all'esibizione di un gruppo che riscuote ampio gradimento fra teen ager e adolescenti».

Per l'esibizione del gruppo è stato fissato un biglietto dal costo di 10 euro.

La prevendita è stata affidata a bar, tabaccherie e negozi di oltre venti comuni del circondario di Valmontone e in diversi box office di Roma.

Attivi, anche se con esperienze musicali separate, fin dai primi anni Novanta, i tre componenti fondano il gruppo Eifel 65 nel 1998.

Nel corso degli anni il gruppo ha venduto oltre 15 milioni di copie di dischi in tutto il mondo vincendo, fra l'altro, tre dischi di Platino negli Stati Uniti, un disco di Diamante in Francia, un triplo disco di Platino in Germania.

COLLEFERRO / Il Direttore del Centro per l'Impiego parla della "rivoluzione del collocamento voluta da Moffa

Retrosi, al servizio del lavoro

Una vita dedicata ai problemi occupazionali per facilitare domanda e offerta

di FEDERICO SCHIOPPO

COLLEFERRO - «Una vita al servizio della collettività e dei disoccupati». Questo il titolo più adatto per descrivere quasi trent'anni di attività di Enzo Retrosi, Direttore del Centro per l'Impiego di Colleferro.

Nato 54 anni fa a Trevi nel Lazio, dove vive tuttora, coniugato con due figli, dopo il conseguimento della maturità di geometra e studi universitari di Economia entra per concorso al Ministero del Lavoro e, a soli 31 anni, viene mandato a dirigere l'Ufficio di Collocamento Roma I.

Ed è proprio in quest'ufficio che questa vita, iniziata di slancio, subisce una brusca frenata. Sono anni difficili (i primi anni ottanta), i cosiddetti "anni di piombo", ed il 22 maggio del 1981 terroristi delle Brigate Rosse, tre uomini ed una donna, fanno irruzione nel suo ufficio, immobilizzano i dipendenti e dopo aver visionato i documenti di Retrosi, lo individuano come l'obiettivo designato e gli sparano alle gambe.

«Gambizzato», come si usava dire a quel tempo, gambizzato per aver svolto un onesto ed efficiente lavoro al servizio dei disoccupati, cercando loro un impiego attraverso lo snellimento delle lente procedure burocratiche tipiche di quel periodo, un precursore dei tempi dunque.

La vile pallottola esplosa dall'arma di un brigatista gli passa tra la tibia e il perone, provocandogli un dolore lancinante ed uno svenimento, poi la riabilitazione in ospedale.

Una disavventura che avrebbe potuto scoraggiare molti, ma Enzo Retrosi, rimessosi presto fisicamente, continua la sua intensa attività al servizio del Ministero del lavoro, segue con profitto continui corsi di aggiornamento, si occupa esclusivamente di problemi relativi all'occupazione con costanza ed abnegazione, guadagnandosi la fiducia di superiori e soprattutto quella dei numerosi cittadini che quotidianamente si rivolgono a lui.

Parallelamente al suo impegno lavorativo inizia a svolgere attività politica e, nelle elezioni provinciali di Roma del dicembre del 1998, che vedranno la vittoria per la presidenza di Silvano Moffa, si candida come consigliere provinciale nel collegio 41 (Subiaco) con Alleanza Nazionale e, nonostante non riesca a raggiungere il quorum per entrare in consiglio provinciale, sbaraglia tutti gli avversari con un forte 21,48%.

Un successo dovuto al suo grande impegno sociale e politico, specie per l'area della Valle dell'Aniene, che viene premiato con l'elezione a consigliere comunale di Jenne, nonché con la nomina di responsabile politiche del lavoro e occupazione della Federazione di AN della Provincia di Roma, responsabile di area dei circoli di AN della Valle dell'Aniene e presidente del circolo di AN di Jenne.

Durante il suo mandato alla guida della Provincia di Roma, Silvano Moffa inizia una vera e propria rivoluzione nel campo del collocamento: trasforma gli inutili ed obsoleti uffici in veri e propri centri per l'impiego: tecnologici,

informatizzati, dove domande e offerte di lavoro si incrociano rendendo più dinamico il mondo del lavoro.

Il primo di questi centri viene inaugurato a Colleferro nel maggio 2001 e a dirigerlo c'è proprio lui, Enzo Retrosi, che vede realizzarsi il suo sogno: lo snellimento delle procedure per il collocamento.

- Ricominciare il suo lavoro con la stessa tenacia dopo quella pallottola è stato lodevole. Dove ha trovato la forza di continuare il suo lavoro?

«Rifarei le stesse cose che ho fatto fino adesso perché credo nella funzione del collocamento; il mio dovere è quello di dare un aiuto morale ed un orientamento preciso al disoccupato affinché risolva il suo problema lavorativo. Quest'ufficio è frequentato soprattutto da persone in difficoltà economica e trovo un'immensa gratificazione quando un disoccupato riesce a trovare un impiego».

- La rivoluzione del collocamento introdotta dalla giunta provinciale di Roma guidata da Silvano Moffa quale benefici ha portato in termini di collocamento?

«Bisogna dare atto a Silvano Moffa che durante i suoi cinque anni di legislatura a Palazzo Valentini ha portato una ventata nuova, soprattutto organizzando i nuovi centri per l'impiego in funzione della nuova legge, ha fatto sì che questi uffici divenissero moderni ed efficienti mentre prima di allora si lavorava in strutture fatiscenti e caotiche, dove non esisteva un vero rapporto con gli utenti. Grazie a Moffa

abbiamo uffici che rispondono ai canoni della nuova normativa, dove il disoccupato può trovare qualsiasi opportunità di lavoro».

- Quali risultati ha ottenuto il Centro per l'Impiego in questi tre anni?

«Ho messo la mia esperienza al servizio di questo Centro per l'impiego per far sì che diventasse efficiente e tecnologico, ed ora è un modello di riferimento per tutti i centri per l'impiego della provincia di Roma. Gli utenti che vengono in quest'ufficio hanno un urgente bisogno di lavoro, ed attraverso la nuova legge gli ostacoli burocratici che si presentavano in passato non esistono più.

Abbiamo rapporti stretti con le aziende, alle quali forniamo un supporto tecnico affinché l'incontro domanda-offerta si realizzi efficacemente.

E' dunque una sorta di consulenza gratuita per le imprese, poiché esse stesse chiedono la preselezione dei lavoratori, e con questo servizio si riesce a dare risposta sia alle esigenze del disoccupato sia alle aziende, mettendo al posto giusto il lavoratore giusto. In passato, quando non esisteva que-

sto tipo servizio ma c'era un sistema numerico, spesso si verificava che ad un utente venivano affidate mansioni lavorative che nulla avevano a che fare con la sua qualifica e la sua professionalità. Ora il disoccupato viene collocato dove può esercitare al meglio le sue competenze, e le aziende hanno risposto positivamente a questa nuova normativa rimanendo soddisfatte al massimo di questa procedura semplificata».

Enzo Retrosi



COLLEFERRO / Fiori d'arancio in casa del sindaco Silvano Moffa

Si sono sposati i carissimi amici Stefania Moffa e Zaher Trabelsi



I raggianti novelli sposi Stefania e Zaher subito dopo la cerimonia nuziale

COLLEFERRO - Si sono felicemente uniti in matrimonio i carissimi amici Stefania, figlia primogenita del Sindaco di Colleferro Silvano Moffa e gentile consorte Miriam Marini, con Zaher Trabelsi.

La cerimonia, svoltasi nel palazzo comunale, è stata officiata dall'assessore Giorgio Salvitti, dopodiché Stefania e Zaher si sono trasferiti nella loro casa di Tunisi poiché Zaher è punta di diamante della squadra di calcio campione di Tunisia "Esperance" (vincitrice degli ultimi sette campionati della serie A tunisina).

Ai novelli sposi giungano le più fervide congratulazioni da parte di tutti gli amici, in particolare modo da Silvia ed Elisabetta, nonché dalla Direzione e Redazione tutta di Cronache Cittadine.

In virtù di quattro rinunce
Il "Furlan's Rugby"
Colleferro in serie "A",
pronti i "calendari"

COLLEFERRO - E' in via di definizione l'assetto ed il calendario del Campionato 04/05 di Rugby di Serie A che prende il via il 26 settembre. In questi giorni avrà luogo una riunione dei presidenti delle società di Serie A per la migliore definizione dei calendari stessi. In virtù delle quattro rinunce sono state ripescate dalla Serie B: Rugby Bologna 1928, Furlan's Colleferro, UR Sannio, Ass. Rugby Segni. Pertanto le 24 società che daranno vita

al campionato 04/05 sono: Amatori Alghero, Rugby Benevento, Rugby Bologna 1928, US Rugby Brescia, UR Capitolina, Furlan's Colleferro, Rugby Colomo, Cus Firenze, Lazio & Primavera, Rugby Mirano, Rugby Modena, Rugby Partenope, Rugby Piacenza, Lyons Piacenza, Cavalieri Prato, Pro Recco Rugby, Rugby Roma, Fiamme Oro Roma, Rugby San Donà, Rugby San Marco, UR Sannio, Ass. Rugby Segni, Rugby Udine, Venezia Mestre.